

↑ Passo Resia

Merano ↓



Lago Resia

SS 40

Diga

S. Valentino



SS 40

Lago di
S. Valentino

 **KOMPASS** 1:20 000

Per il percorso vedi mappa Kompass N. 52

1950



La diga del Lago di Resia - Resia

La diga in terra del Lago Resia, innalzata nel 1947, rappresentò per quel tempo una novità di rilievo: al posto dello sbarramento in cemento, tipico di quegli anni, fu eretto un argine di terra compattata. L'impianto, di proprietà del Gruppo Montecatini, fu costruito in base ai progetti degli architetti Vincenzo Ferniani, Francesco Sensidoni e Giorgio Wetter. L'opera venne eseguita da più di 7.000 operai in 5 milioni di giorni lavorativi e messa in funzione nel 1950. La costruzione della diga in terra consentì di sovralzare, unendoli, i due laghi superiori di Resia e di Mezzo. Si creò così un lago artificiale lungo 6,5 km e largo 1 km con una passeggiata molto bella lungo le sponde.

INDIRIZZO *Lago artificiale Resia, Resia/Curon*

CONTATTI *SEL Edison, Bolzano, tel. 0471 317101*

Ass. turistica Alta Val Venosta, S. Valentino alla Muta, tel. 0473 634603

Lago artificiale di Resia, sfioratori a calice



Il lago di Resia, lungo oltre 6 km, è il serbatoio delle centrali di Glorenza e Castelbello.

LA DIGA DEL LAGO DI RESIA - RESIA

La diga del Lago di Resia, eretta nel 1947, rappresentò per quel tempo una novità di rilievo: al posto dello sbarramento in cemento, tipico di quegli anni, fu realizzato un argine di terra compattata, che portò, in una sorta di competizione tra natura e tecnologia, ad un risultato molto simile ad un evento naturale. L'impianto, di proprietà del Gruppo Montecatini, fu costruito in base ai progetti degli architetti Vincenzo Ferniani, Francesco Sensidoni e Giorgio Wetter. L'opera venne eseguita da più di 7.000 operai in 5 milioni di giorni lavorativi. Il bacino artificiale entrò in esercizio nel 1949.

La costruzione della diga in terra determinò l'unione dei laghi di Resia e di Mezzo e la conseguente creazione di un bacino artificiale, lungo 6,5 km e largo 1 km, il cui livello massimo si trova a quota 1500 m. Il bacino ha un volume utile di 116 milioni di metri cubi ed è alimentato dal corso superiore dell'Adige. Per l'opera di sbarramento principale, in considerazione della situazione geologica, si optò per una diga in terra con un profilo a due strati: una parte interna impermeabile di tenuta, composta da detriti argillosi di un'altezza di 31,5 m; attorno le parti di sostegno, composte da materiale pietroso di cava. L'impermeabilizzazione del fondamento della diga è costituita da una guaina in cemento che raggiunge i 30 metri in profondità. Ad ulteriori 40

metri di profondità è stata iniettata una fascia d'isolamento di sabbia e bentonite. Il lato a valle della diga è composto da gradoni in cemento larghi 2,50 m e ricoperti da uno strato di humus, mentre il lato interno è rivestito con lastre in cemento. Il lago artificiale di Resia si estende oggi per 176 km² e 6 km di lunghezza nella parte alta della Val Venosta, dal centro di Resia sino a Curon, a pochi chilometri dal confine tra Italia e Austria. Si tratta di un serbatoio artificiale a regolazione stagionale che raggiunge il livello massimo in autunno. In inverno l'acqua viene gradualmente rilasciata, cosicché in primavera il bacino è quasi vuoto. Solo in aprile le paratoie vengono richiuse ed il lago si riempie lentamente delle acque di disgelo degli affluenti. Il piede della diga è a 1.470 m sul livello del mare, il piano di coronamento è a 1501,80 m ed ha una lunghezza di 466,75 m.

Il terrapieno rinverdito fa sì che il lago artificiale si inserisca bene nel paesaggio naturale circostante. A ricordare le sconvolgenti trasformazioni che ha comportato la realizzazione del bacino artificiale è rimasto ormai solo il monumentale campanile di Curon vecchia, emergente dalle acque. Il campanile, mantenuto intatto su disposizione della Soprintendenza alle Belle Arti all'epoca ancora statale, ricorda anche i grandi sacrifici sopportati dalla popolazione del paese sommerso per consentire la realizzazione della gran-



L'unica traccia visibile del vecchio paese di Curon è oggi il campanile emergente dalle acque; il paese è stato ricostruito altrove.

Curon vecchia all'epoca della sommersione.

Nel luglio del 2005 la diga del lago di Resia è stata oggetto di una tematizzazione artistica con uno spettacolo "son et lumière".



de opera. Il paese di Curon fu ricostruito altrove ma molti degli abitanti furono comunque costretti ad emigrare. Il lago, pur artefatto, presenta oggi un aspetto complessivamente naturale. Lungo le sue sponde è stata allestita un'attraente passeggiata.